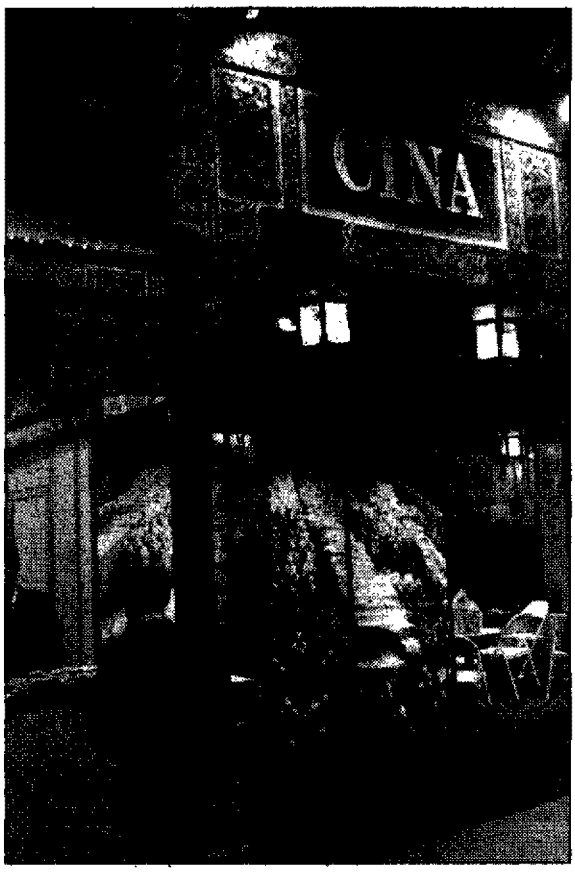
L'export novarese prende il volo

Vendite record in Cina

Gli scambi con Pechino sono aumentati del 125%



Il sistema produttivo novarese ha confermato, nell'intero arco del 2006, la sua ritrovata competitività sui mercati internazionali; dati positivi che assumono particolare interesse alla luce dei rilevamenti sul trend delle esportazioni nell'ultimo trimestre, appena diffusi dalla Fondazione Edison che le ha elaborate in collaborazione in collaborazione con l'Associazione industriali e la Camera di commercio di Novara. In particolare, nel trimestre preso in esame l'export provinciale ha registrato un aumento del 12,1% rispetto al quarto trimestre del 2005, e un incremento dell'11,4% su base annuale, superando in valore il miliardo di euro. A livello settoriale si conferma l'andamento molto positivo delle macchine e degli apparecchi meccanici (+14,5%) e del chimico-fibre (+31,5%).

Prosegue anche il forte incremento dell'export degli articoli in gomma e materie plastiche (+45,5%) e si segnala una consistente crescita delle esportazioni dei metalli e prodotti in metallo (+32,3%). Stazionario il settore del tessile-abbigliamento, all'interno del quale permangono le difficoltà del comparto dei filati, mentre gli articoli di abbigliamento hanno registrato una crescita dell'export pari al 9%. Il comparto dei tessuti ha invece realizzato, fra ottobre e dicembre 2006, il primo segno negativo (-0,4%) dopo tre trimestri di variazioni positive a due cifre (+25,6% nel primo trimestre, +33,7% nel secondo, +36,5% nel terzo).

Cambia anche la "destinazione" delle merci prodotte nel Novarese, come conferma il vicepresidente della Fondazione Marco Fortis: «Si consolida - afferma - l'importanza dei Paesi dell'Unione Europea "allargata": il quarto trimestre 2006 registra, infatti, un +13,7% tendenziale, che porta l'export comunitario al 60% delle destinazioni complessive dei manufatti novaresi».

Nel 2006 è stata la Germania il principale mercato delle aziende Novaresi, grazie a una crescita annuale dell'export del 19%. Berlino ha così "scavalcato" Parigi, visto che le merci destinate alla Francia sono diminuite nella misura del 2,4%. La Grecia esce dalla "top ten" dei clienti delle aziende della provincia, mentre entra in "classifica" la Polonia, verso la quale l'export è cresciuto in un anno del 75,4%. Entra fra i dieci migliori "clienti" delle nostre aziende anche la Cina, Paese verso cui si registra il maggior incremento tendenziale (+124,5%); escono, invece, il Giappone e il Belgio.

Diego Garzone